Nicola Rosselli

Potrebbe essere stato ferito dal “fuoco amico” uno dei tre rapinatori che hanno messo a segno la rapina alla Bnl di Aversa, costata il ferimento di un sovrintendente della Polizia Ferroviaria e della guardia giurata.

Nel video pubblicato delle telecamere interne, pubblicato anche da Pupia, si nota che uno degli elementi del terzetto di malviventi, ad un certo punto, zoppica visibilmente. La scientifica, però, almeno sino ad ora, non avrebbe trovato sul posto altre tracce di sangue se non quelle appartenenti ai due feriti. Ovviamente questa circostanza non esclude il ferimento anche del rapinatore.

Intanto, il sovrintendente, originario di Parete, e la guardia giurata, originaria dell’avellinese, potrebbero essere dimessi nella giornata di domani, anche se il poliziotto continua ad avere un proiettile all’altezza della zona pelvica.

Continua, ovviamente, la caccia ai tre banditi responsabili, che sono certamente campani, come si sarebbe capito da quanto detto nel corso della rapina. Gli investigatori ipotizzano che il terzetto possa provenire dai Comuni dell'hinterland settentrionale di Napoli o dallo stesso Agro Aversano. In questa zona a cavallo tra le province di Napoli e Caserta, la gli agenti della squadra mobile di Caserta e del commissariato di Aversa hanno effettuato alcune perquisizioni presso le abitazioni di alcuni pregiudicati, ma senza sortire alcun risultato. Gli investigatori stanno acquisendo anche immagini di telecamere di videosorveglianza poste lungo le strade che da viale Kennedy, dove è ubicata la banca, portano all' esterno della città. In particolare quelle intorno all’istituto di credito per cercare di individuare eventuali complici che potrebbero aver fatto da palo. Non si esclude, infine, che ad agire possano essere stati gli stessi rapinatori che nello scorso mese di dicembre misero a segno un colpo analogo ai danni dell’Unicredit di viale Kennedy.